Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "RENATO GUTTUSO"
con percorsi ad indirizzo musicale
Via Ischia n. 2 90044—Villagrazia di Carini (PA)
Telefono 091/8674901 – Fax 091/8676907
Email paic86000d@istruzione.it - paic86000d@pec.istruzione.it Sito www.icguttuso.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

I.C. "R. GUTTUSO"- CARINI
Prot. 0020449 del 31/10/2024
IV-1 (Uscita)

TRIENNIO 2025/2028

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ALBO
Sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e, in particolare, i commi 12-19;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e, in particolare, il comma 7;
VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il Decreto Legislativo n. 60 del 2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;
VISTO il Decreto Legislativo n. 62 del 2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;
VISTO il Decreto Legislativo n.66 del 2017, recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica

degli studenti con disabilità;
VISTO il D.M. n. 254 del 2012 recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
VISTO il D.M. n. 537 del 2017, integrato con D.M. n. 910 del 2017, recante "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*";
VISTA la Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
VISTA l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile;
VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
VISTA l'ordinanza n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
VISTE le LINEE GUIDA per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
VISTO il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";
VISTO l'avviso pubblico prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto la "*Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica*" (EDUGREEN);
VISTO l'avviso pubblico prot. n. 33956 del 18 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza;
VISTO l'art. 1 comma 329 e ss della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che introduce l'insegnamento dell'eduzione motoria nella scuola primaria;
VISTO il D.M. n. 161 del 16 giugno 2022 recante "*Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
VISTO l'Avviso pubblico prot. 38007 del 27.05.2022 recante "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU;
VISTO il D.M. n. 176 del 1° luglio 2022 recante la "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"
VISTO il decreto del Direttore Generale USR Sicilia, prot. n. 20276 del 26 agosto 2020, avente ad oggetto la definizione degli obiettivi regionali ai sensi del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80 ovvero:

- Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti
- Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;

VISTA le disposizioni normative e regolamentari emanate nei precedenti anni scolastici in tema di emergenza epidemiologica, da attivarsi in caso di recrudescenza pandemica;
VISTE le disposizioni per un corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) – prot. 1278 del 5 febbraio 2021,
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - Ufficio 9° - Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione prot. n. 31023 del 25.09.2023 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24"
VISTO il Decreto Ministeriale n. 222 dell'11 agosto 2022 che all'art. 2 prevede il "finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"
VISTO il Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
VISTE le Linee guida per l'orientamento
VISTO il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
VISTO il Decreto Ministeriale n. 65 del 12 aprile 2023 "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023 "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali";
VISTO il Piano Nazionale (Piano Estate 2024) "Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 19 del 2 febbraio 2024 "Riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 di approvazione delle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle studenti/studentesse nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
TENUTO CONTO degli indirizzi contenuti nell'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022 adottato dal ministro dell'istruzione con proprio Decreto n. 281 del 15/09/2021;
CONSIDERATO CHE
a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2022/2025;
TENUTO CONTO
1.delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio nonché delle proposte e dei contributi forniti dagli stessi Enti Locali nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;, nonché all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) e delle strategie di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso";
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem-solving* di apprendimento strategico e metacognitivo;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;
CONSIDERATO CHE gli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
a) il Collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

b) il Consiglio di Istituto approva Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
c) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
e) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
DATO ATTO che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015 con l'obiettivo di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- ✓ delle delibere del Collegio Docenti;
- ✓ delle delibere del Consiglio d'Istituto;
- ✓ delle esigenze che questa complessa Istituzione Scolastica impone;
- ✓ delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;
- ✓ delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- ✓ delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- ✓ delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- ✓ degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di *problem solving*, di apprendimento strategico e metacognitivo;
- ✓ del vigente Piano di formazione dei/delle Docenti.

CONSIDERATE

le criticità rilevate nel corso degli anni scolastici precedenti dai Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione in riferimento al comportamento e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi.

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ✓ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- ✓ modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- ✓ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari)
- ✓ approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento,

consapevolezza, autonomia di studio).

RITENUTO

di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in diverse sedute del Collegio Docenti in merito alle responsabilità di tutti (Dirigente, docenti e personale ATA) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi e setting d'aula che possano prevedere anche l'assenza di determinati arredi tradizionalmente in uso e che permettano di sfruttare al meglio, anche, sedute innovative, arene morbide e componibili funzionali alla flessibilità degli spazi didattici come – peraltro – evidenziato in sede di progettazione degli ambienti didattici innovativi di cui al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi e tenuto conto, altresì, degli investimenti per innovare l'Istituzione Scolastica

AL FINE

- ✓ di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica che si esplica nelle delibere ed atti propedeutici posti in essere dagli organi collegiali della scuola;
- ✓ di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito
dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107
il seguente

Atto di indirizzo
al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici per il triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di *service learning* e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttrici, dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica e organizzativa

PREMESSA

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma è anche un programma, in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività curricolari ed extra-curricolari, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni Scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la contraddistinguono. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca

e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi negli ultimi anni scolastici ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.
Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto l'identificazione e il senso di appartenenza allo stesso, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, devono scaturire non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamando in causa tutti e ciascuno. Ognuno, nell'ambito del proprio ruolo, dovrà esprimere la sua personale professionalità Il Dirigente Scolastico, dopo aver analizzato accuratamente i contenuti dei fondamentali documenti che caratterizzano l'Istituzione Scolastica (PTOF, RAV e PDM, Rendicontazione Sociale), emana un nuovo Atto di indirizzo, in continuità con quanto realizzato e progettato sino ad ora e in rapporto alla conoscenza approfondita del contesto scolastico e territoriale maturata nel triennio che sta per concludersi con l'anno scolastico 2024-2025, al fine di consentire il pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi prioritari che la scuola intende perseguire, nel rispetto delle disposizioni legislative e delle direttive ministeriali vigenti. La situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha caratterizzato l'incipit del triennio che sta per concludersi, impone all'Istituzione Scolastica di procedere ad una rimodulazione dell'organizzazione della didattica, e non solo di quella, che risulta necessaria alla luce delle modifiche sostanziali che la gestione dell'emergenza ha imposto alla normativa in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro, di svolgimento delle azioni di didattiche e di valutazione. Il quadro delineatosi sulla base delle innumerevoli disposizioni normative, sia generali che settoriali, che si sono succedute nell'ultimo triennio, non può non incidere anche sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028.

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58) soprattutto in relazione alla adozione della Didattica Digitale Integrata quale modalità ordinaria;
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate al successo formativo di tutti e di ciascuno. Dovranno pertanto mirare a:

Risultati scolastici

Priorità

- ✓ Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari

Traguardi

1. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- ✓ Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita
- ✓ Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di Istituto.

Traguardi

1. Diminuire la % di alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.
2. Ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

Competenze chiave Europee

Priorità

- ✓ Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale
- ✓ Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale

Traguardi

1. Aumentare la partecipazione degli alunni e delle famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio.
2. Ampliare le attività di tipo laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali

Risultati a distanza

Priorità

- ✓ Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardi

1. Aumentare la % di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione. Incrementare le attività di orientamento per una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado.

Esse dovranno, altresì mirare:

- ✓ al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1 c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- ✓ al contrasto della dispersione scolastica implicita ed esplicita, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- ✓ alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- ✓ alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- ✓ all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (art.1, c.7 L.107/15);
- ✓ al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15).

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile, altresì, che si seguano le presenti indicazioni:

- **accoglimento** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- **promozione** dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, al fine di sensibilizzare gli alunni quali cittadini del domani ad una maggiore responsabilità e attenzione verso le questioni

ambientali e il buon governo del territorio, con riguardo non solo all'**ambiente in senso stretto**, ma anche all' **economia** (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e alla **società** (diritti, pace, salute, diversità culturali);

- **promozione** dell'educazione alla salute e alla sana alimentazione, con percorsi di formazione in materia di igiene, consumo razionale dei cibi e acquisizione di corrette abitudini alimentari e di vita, anche attraverso campagne di sensibilizzazione contro l'uso di alcool, fumo…;
- **promozione** di comportamenti virtuosi e improntati alla sicurezza attraverso una formazione trasversale che coinvolga l'intera comunità scolastica;
- **promozione** di esperienze idonee a favorire la ripresa dei contatti interpersonali, della socialità e delle relazioni con l'esterno, al fine di contribuire ad una rielaborazione degli eventi stressanti vissuti dai bambini e dai ragazzi di età scolare;
- **promozione** di strategie e confronti tra team di docenti per favorire la rielaborazione dei vissuti emotivi relativi all'isolamento e per ricostruire le trame socio-relazionali della comunità scolastica;
- **promozione** di forme di supporto psicologico a favore dell'intera comunità scolastica, attraverso il possibile reclutamento di professionisti realizzato anche con reti di scopo con altre Istituzioni Scolastiche;
- **promozione** dell'educazione alla legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine operanti sul territorio, di magistrati, avvocati …;
- **promozione** dell'autonomia sociale attraverso campagne di educazione stradale con l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile e per favorire l'acquisizione di conoscenze e consapevolezze che consentano di muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente, usare i mezzi pubblici in modo che l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata come esercizio di "*Cittadinanza attiva*";
- **promozione** della conoscenza del territorio e pubblicizzazione dello stesso attraverso la creazione di percorsi naturalistici e storico-culturali da veicolare all'esterno sia attraverso le nuove tecnologie che mediante attività di guida turistica sul campo, con il coinvolgimento degli Enti Locali e le associazioni culturali operanti nel contesto di riferimento.

Risulta necessario, pertanto:

1. **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo che tenga conto delle scelte di "essenzializzazione del curricolo" operate per la modalità di didattica a distanza;
2. **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze;
3. **monitorare ed intervenire** tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
4. **favorire,** anche nel prosieguo, l'approfondimento della didattica che privilegi il procedere per Unità di Apprendimento;
5. **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
6. **strutturare** i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il Ministero dell'Istruzione esplicita i livelli essenziali delle prestazioni;
7. **progettare** percorsi che possano valorizzare le eccellenze e il merito degli alunni attraverso la partecipazione a gare, premi, concorsi per promuovere ulteriormente le competenze, in un contesto sfidante e motivante, e che al tempo stesso possano consentire a tutti di raggiungere il successo formativo e i livelli che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione;
8. **promuovere** attività periodiche di progettazione didattica iniziale e intermedia sui contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti per materia, momenti di incontro e confronto tra i docenti di ciascun ordine di scuola in modo da pianificare in sinergia e condivisione attività strutturate di didattica online promuovendo l'interscambio di materiali tra docenti, la co-costruzione di risorse digitali e l'individuazione e implementazione di "*Best pratices*";

9. **promuovere** ulteriormente la formazione dei docenti sugli strumenti della robotica e della promozione del pensiero computazionale, implementando all'interno delle classi virtuali *tools* esterni che possano rendere il processo di insegnamento-apprendimento diversificato, motivante e sfidante, sia per docenti che per discenti;
10. **favorire** la creazione di *repository* di contenuti digitali autoprodotti dai docenti e *learning object* costruiti in modalità *wiki* con gli alunni, da fruire, sia in modalità sincrona che asincrona, sia in presenza che a distanza;
11. **migliorare** ulteriormente il setting di apprendimento (dotazioni, logistica) attraverso strumenti di flipped classroom (implementazione di network didattici quali strumenti per la condivisione di risorse e per alimentare il filo ininterrotto delle relazioni tra docenti/discenti/famiglie trascendendo l'interazione fisica in aula), nonché la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, facilitando l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la co-costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso le TIC che stimolano la condivisione e la creazione a distanza;
12. **superare** la dimensione trasmissiva e frontale dell'insegnamento modificandone la metodologia in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multiliguistica, competenza matematica e competenza in Scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali);
13. **migliorare** ulteriormente il setting di apprendimento (dotazioni, logistica) attraverso strumenti di flipped classroom (implementazione di network didattici quali strumenti per la condivisione di risorse e per alimentare il filo ininterrotto delle relazioni tra docenti/discenti/famiglie trascendendo l'interazione fisica in aula), nonché la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche. Gli ambienti di apprendimento dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, in modo da facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la co-costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso le TIC che stimolano la condivisione e la creazione a distanza;
14. **orientare** l'assunzione di comportamenti responsabili all'interno delle azioni coerenti con il Piano per l'Educazione Sostenibile (goals Agenda 2030), verso il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, sport, tecnologia, musica, teatro), verso il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI attraverso sistematici approcci metodologici multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe, nel Team dei Docenti e nelle Aree Disciplinari
15. **promuovere** una didattica e una valutazione per competenze attraverso la predisposizione di griglie e rubriche valutative condivise funzionali all'accertamento dei risultati raggiunti in rapporto alle diverse fasce di età, secondo indicatori e descrittori definiti in sede di riunioni collegiali;
16. **finalizzare** le scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative al contrasto alla dispersione scolastica, esplicita e implicita, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni con disabilità, per quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti per cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda nell'eventualità di studenti di cittadinanza o lingua non italiana; all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
17. **promuovere** la dimensione europea dell'educazione nel curricolo attraverso azioni sistematiche volte a favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche, nonché la democrazia e l'eguaglianza sostanziale attraverso un'educazione alla cittadinanza europea che comprenda l'apprendimento delle lingue, delle tradizioni, della cultura e della storia degli altri Paesi e che non può prescindere dagli scambi trasnazionali, anche all'interno dei progetti di mobilità Erasmus+, partenariato strategico, Etwinnig e formazione in servizio. In tal modo gli studenti avranno modo di comprendere che la cittadinanza europea si atteggia come un particolare status che si aggiunge alla cittadinanza anagrafica e nazionale, senza dimenticare la più ampia dimensione di cittadinanza planetaria che deve portare al riconoscimento dei diritti inviolabili e fondamentali a tutti a prescindere dall'appartenenza territoriale a questo o quello Stato-Nazione;

18. **implementare** la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo, attraverso un'indagine statistica sugli esiti degli alunni almeno nei due anni successivi al superamento degli Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo;
19. **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, proseguendo il processo di dematerializzazione degli atti e digitalizzazione dei processi, in conformità a quanto disposto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dal Codice dell'Amministrazione Digitale (attuazione piena della transizione digitale);
19. **sostenere** la formazione e l'autoaggiornamento, anche con iniziative *in house* attraverso la valorizzazione delle professionalità presenti all'interno della nostra Istituzione, per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica;
20. **operare** per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, favorendo momenti di aggregazione tra il personale scolastico e progetti volti a contrastare lo stress e i fenomeni di burn –out,
21. **valorizzare** l'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) anche accrescendo la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio tramite reti, accordi, progetti, protocolli di intesa, convenzioni;
22. **arricchire** di occasioni culturali il curricolo con iniziative anche fuori della scuola, che promuovano l'apprendimento informale e non formale (visite guidate, sopralluoghi, uscite didattiche, visite a musei e mostre, passeggiate culturali, naturalistiche, ecologiche, partecipazione a rappresentazioni teatrali, musicali, proiezioni cinematografiche, viaggi di istruzione, mobilità all'estero) che contribuiscono a migliorare le relazioni interpersonali, stimolano le competenze organizzative, rafforzano l'autonomia personale e sociale e lo spirito di gruppo;
23. **promuovere** esperienze significative di service learning e percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti;
24. **coinvolgere** i genitori nei processi di apprendimento, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione a loro diretti, al fine di promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'acquisizione di competenze digitali, più avanzate, spendibili nella loro vita quotidiana e lavorativa, ma anche per favorire l'adozione di corretti comportamenti di accompagnamento dei loro figli nel processo di apprendimento;
25. **migliorare** la comunicazione con le famiglie anche prevedendo una fruizione migliorata e ampliata delle funzionalità del registro elettronico già in uso presso la componente docente dell'istituto e la possibilità dell'accesso ad esso da parte dei genitori per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia (comunicazioni delle valutazioni, degli esiti scolastici, delle assenze, delle richieste di colloquio, etc.);
26. **implementare** le attività verso i temi del *rispetto dell'ambiente*, della *percezione del sé* nel mondo e della *salute di corpo e mente*, anche, eventualmente, con forme di *Outdoor education*
27. **progettare** percorsi curricolari ed extracurricolari diretti a promuovere la parità di genere nel rispetto a quanto indicato nell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030
28. **sviluppare** le competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo citato in premessa;
29. **accrescere** la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti, protocolli di intesa, convenzioni;
30. **favorire** l'approccio didattico in cui gli alunni saranno attori protagonisti e potranno coniugare apprendimento e servizio per lo più sociale alla comunità di riferimento, rispondere a reali fabbisogni da essa espressi, attivare comportamenti di solidarietà nei confronti dell'altro;
31. **intraprendere** percorsi/programmi di mindfulness, che coinvolgano sia il personale scolastico che gli alunni, in modo da favorire la nascita ed il mantenimento di stati mentali salutari, tra cui la capacità di generare calma e fiducia in se stessi, la crescita della conoscenza di sé, lo sviluppo della concentrazione e dei sentimenti altruistici;

32. **progettar**e percorsi curricolari ed extracurricolari diretti a promuovere la parità di genere nel rispetto a quanto indicato nel goals 5 dell'Agenda 2030, a raccontare la storia, la scienza, l'arte, la letteratura in modo da incoraggiare la costruzione del "simbolico femminile" e raggiungere l'uguaglianza effettiva di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze, anche attraverso una riflessione sul linguaggio sessuato a partire dalle recenti indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'uso del genere nel linguaggio del MIUR;
33. **attuare** la piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali, dal team di docenti o dal consiglio di classe;
34. **promuovere** attività extrascolastiche in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo, nonché favorire viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF;
35. **favorire** la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020, PN Scuola e Competenze 2021/2027 e progetti a valere sui fondi PNRR, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;

La scuola, inoltre, avrà cura:

- di predisporre, nell'ipotesi di studenti che presentano condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute ed attestate da organi competenti, percorsi di istruzione domiciliare progettati e condivisi con le competenti strutture sanitarie locali e con le rispettive famiglie;
- di predisporre, per gli alunni DSA/BES i singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli stessi. Per gli alunni con DSA, i docenti avranno cura di indicare nei PDP le misure compensative e dispensative. I docenti di sostegno, in raccordo con i docenti curricolari, provvederanno ad inserire le proposte di attività didattiche individualizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.

Il Team di supporto digitale supporterà le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Sicilia, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- valorizzare il ruolo della scuola nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- assicurare attività formative rivolte agli alunni in relazione ad un uso responsabile della tecnologia ed al suo utilizzo nelle attività di didattica a distanza.
- progettare un sistema di orientamento organico (art.1, c.7 L.107/15) che accompagni gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, interfacciandosi in modo costruttivo ed efficace con i genitori, con gli istituti superiori del territorio con continuità, anche prevedendo incontri con i vari attori dell'orientamento, con momenti di incontro distribuiti in tutto l'arco dell'ultimo anno di corso.

Per rispondere a queste finalità nell'ambito di ciascuna delle aree/priorità individuate, il PTOF della scuola dovrà comprendere:

a) l'analisi dei bisogni del territorio;

b) la descrizione dell'utenza dell'istituto;
c) il "Piano di Formazione" del personale docente e ATA finalizzato alla valorizzazione del personale, sarà elaborato in coerenza con il DM n. 797 del 2016, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e con le azioni previste nel PdM;
d) il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo della didattica per competenze, della didattica orientativa, dell'innovazione tecnologica e della valutazione formativa e di sistema tenuto conto della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti;
La formazione docenti dovrà, altresì, avvenire anche attraverso la partecipazione alle progettualità a valere sui fondi PNRR (potenziamento delle competenze linguistiche e potenziamento delle competenze digitali);
e) il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività.

Bisognerà inoltre puntare:

- **per la componente docente**: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica anche tramite l'adesione alla formazione PNRR di cui al DM 65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche anche attraverso l'adesione alla formazione di cui al DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **per la componente ATA**: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza anche attraverso l'adesione alla formazione di cui al DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smartworking e, quindi, all'utilizzo di specifici software di segreteria, anche in relazione ai requisiti di sicurezza ed al rispetto della privacy; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- ✓ **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- ✓ **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- ✓ **privilegiare,** nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare …
- ✓ **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;

- ✓ **revisionare leprogettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle conseguenze sui recenti anni scolastici della emergenza da COVID-19;
- ✓ **progettare e lavorareper classi parallele** in considerazione della necessità di mantenere (con ogni mezzo) il confronto e la condivisione;
- ✓ **creare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- ✓ **superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- ✓ **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività di didattica a distanza, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- ✓ **strutturare e razionalizzare gli interventi** della didattica a distanza in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- ✓ **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- ✓ **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo …) da realizzarsi online;
- ✓ **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- ✓ **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa** e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- ✓ **orientare l'azione didattica** in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socio-culturale di provenienza;
- ✓ **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- ✓ **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- ✓ **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- ✓ **privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).
- ✓ **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), intensificare l'uso dei monitor touch e delle LIM assegnati alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- ✓ **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele.

- ✓ **strutturare percorsi di recupero** integrati nell'attività curricolare (con particolare attenzione agli esiti delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado).
- ✓ **effettuare un controllo** attento durante gli esami di idoneità al livello di preparazione raggiunto dagli studenti le cui famiglie adotteranno l'istruzione parentale con la predisposizione di una specifica rubrica di valutazione.
- ✓ **tenere conto** degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal D.Lgs. n.96 del 2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli:
  Art.7 (Piano Educativo Individualizzato)
  Art.8 (Piano per l'Inclusione)
  Art.9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ✓ ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici Dlgs 36/2023 e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- ✓ alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ✓ ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- ✓ all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ✓ ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99
- ✓ all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- ✓ alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

La rendicontazione sociale verrà sviluppata:

- ✓ le funzioni strumentali raccoglieranno tutte le informazioni e gli atti prodotti nel corso del piano triennale dell'offerta formativa concluso, necessari per una funzionale rendicontazione sociale.
- ✓ il Collegio dei Docenti attraverso un'attenta attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO assumerà deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente ATTO DI INDIRIZZO in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

La predisposizione del nuovo Piano Triennale dovrà aver luogo entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2025-2026.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;

- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- gli obiettivi prioritari indicati dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s) nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n.107/15 comma 10);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15commi 12 e 124)
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli/delle alunni/e stranieri/e e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- l'insegnamento della musica, inglese e scienze motorie nella scuola Primaria
- azioni di potenziamento e recupero anche ricorrendo all'organico dell'autonomia assegnato
- descrizione dei rapporti con il territorio

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
-acquisito agli atti della scuola
-pubblicato sul sito web
-affisso all'albo
-reso noto ai competenti organi collegiali

Il Dirigente Scolastico
Valeria La Paglia
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)